



REGIONE SICILIA
PROVINCIA DI PALERMO
COMUNE DI CORLEONE

OGGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO E DELLE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE, NEL COMUNE DI CORLEONE (PA) DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 37,62 MW, DENOMINATO "TRENTASALME".

PROGETTO DEFINITIVO

PROPONENTE



TITOLO

PIANO PARTICELLARE - RELAZIONE

PROGETTISTA

Dott. Ing. Girolamo Gorgone

Collaboratori

Ing. Giocchino Ruisi
Ing. Giuseppina Brucato
Arch. Eugenio Azzarello
All. Arch. Flavia Termini

Ing. Francesco Lipari
Dott. Haritiana Ratsimba
Dott. Agr. e For. Michele Virzi
Dott. Martina Affronti

Dott. Valeria Croce
Dott. Irene Romano
Barbara Gorgone

CODICE ELABORATO

ERIN-CO_R_11_A_D

SCALA

n° Rev.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

Rif. PROGETTO

N. _____

NOME FILE DI STAMPA

SCALA DI STAMPA DA FILE

Sommario

1	PREMESSA.....	2
1.1	Società proponente.....	2
1.2	Inquadramento territoriale dell'intervento	2
1.3	Breve descrizione del progetto.....	7
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	9
2.1	Titoli edificatori.....	9
2.2	Pubblica utilità.....	9
2.3	Titoli acquisiti	10
2.4	Titoli da acquisire.....	10
3	Piano particellare	10
4	Piano particellare di esproprio.....	12
5	Metodo di stima	12
6	Destinazione progettuale delle aree	13
7	Tipo di occupazione	14
8	Calcolo superfici	14
9	Allegati.....	15

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione **Piano particellare d'esproprio** parte integrante del Progetto Definitivo per la realizzazione di un impianto di generazione di energia da fonte solare di tipo agro-fotovoltaico per una potenza nominale pari a 37,62 MW (37,62 MW in immissione), costituito da moduli fotovoltaici montati su strutture ad inseguimento monoassiale o *tracker*.

L'impianto interessa il comune di Corleone facente parte della Città metropolitana di Palermo. Le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale interessano il medesimo comune nel cui territorio si localizza anche il punto di trasformazione e connessione.

1.1 Società proponente

La società realizzatrice dell'impianto è **Edison Rinnovabili S.p.A.** In circa 140 anni di storia aziendale, Edison ha saputo consolidarsi in vari settori ampliando le attività in cui è presente, in particolare quello della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; i parchi di produzione energetica di Edison sono altamente sostenibili, flessibili ed efficienti e sono composti da impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas (CCGT), impianti idroelettrici, eolici, solari e a biomasse.

Oggi Edison è una delle maggiori aziende in Italia nel settore delle rinnovabili configurandosi come un operatore integrato lungo la filiera energetica con attività che vanno dalla produzione alla gestione e manutenzione degli impianti fino alla vendita dell'energia.

1.2 Inquadramento territoriale dell'intervento

L'area destinata ad accogliere l'impianto agro-fotovoltaico (al seguito definita "area di impianto") ricade interamente nel comune di Corleone (PA), in contrada Trentasalme, e si compone di due aree contigue, separate dalla strada Provinciale SP 4, che collega la città di Corleone e di San Cipirello.

Il tracciato del cavidotto di connessione in uscita dall'area di impianto ricade, nella sua interezza, nel medesimo Comune e confluirà in un'area sita in località Circotta (a circa 9,5 km in linea d'area di impianto) ove si prevede una SSE Utente di trasformazione collegata alla nuova stazione elettrica 150/36 kV da realizzarsi.

Con riferimento alla cartografia della serie IGM 25V in scala 1:25000 l'area di impianto ricade nel Foglio n. 258-I-SO, il tracciato del cavidotto di connessione e la stazione di connessione interessano anche i Fogli n. 258-II-NO e n. 258-II-NE. In relazione alla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000,

il parco fotovoltaico e tutte le opere ad esso connesse ricadono nei fogli 607110, 607120, 607160 e 618130.

La superficie complessiva dell'Area disponibile per l'impianto è di circa 52,14 ettari, di cui soltanto una parte verrà effettivamente interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico.

L'area disponibile è interamente adibita ad accogliere seminativo semplice. L'altimetria nel complesso varia da un minimo di 307 ed un massimo di 374 m s.l.m. All'interno dell'area non sono presenti singolarità morfologiche fuorché una modesta area di impluvio esclusa da ogni intervento.

L'impianto è raggiungibile da Palermo attraverso la SS 624 Palermo - Sciacca, successivamente in corrispondenza dell'uscita per San Cipirello ed imboccando la SP 4 per circa 20 km si raggiunge contrada Trentasalme.

Di seguito si riporta uno schema di inquadramento territoriale dell'intervento ed una sintesi in forma tabellare di quanto sopra esposto, nonché le particelle del catasto del comune di Corleone nella disponibilità della Società proponente.

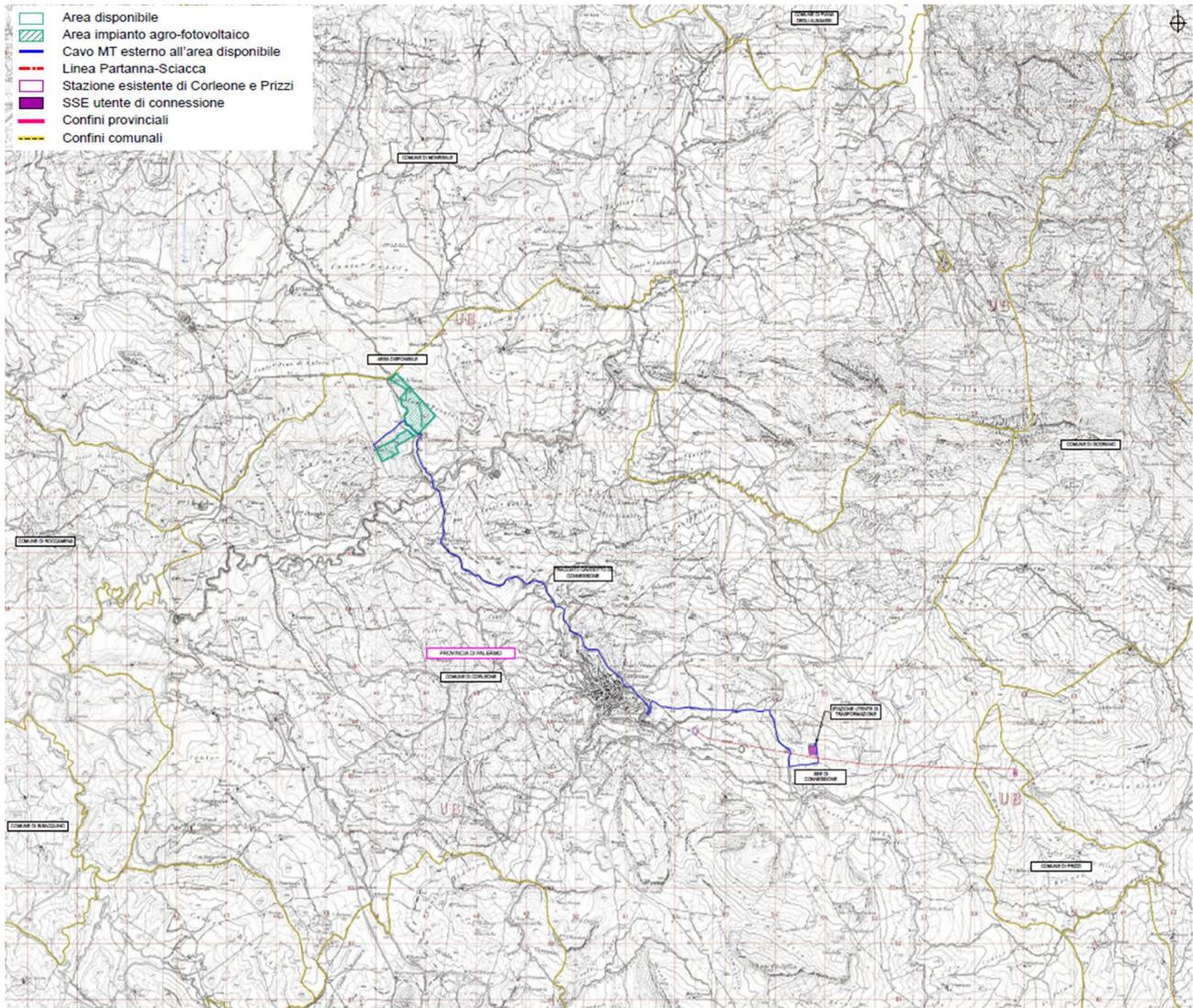


Figura 1 - Inquadramento generale su IGM



LEGENDA

Area di intervento		Sistema territoriale		Confini amministrativi	
	Area disponibile		Corso d'acqua		Limiti comunali
	Cavidotto interrato di connessione		Strada statale		
	SSE di connessione		Strada provinciale		
	Stazione utente di trasformazione				

Figura 2 - Schema di inquadramento territoriale

IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO "TRENTASALME"				
CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO				
Potenza in immissione	37,62 MWp			
Superficie area disponibile	52,14 ha			
INQUADRAMENTO TERRITORIALE				
	IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO	SSE UTENTE DI TRASFORMAZIONE		
Località impianto	Contrada Trentasalme	Località Circotta		
Comuni interessati	Corleone (PA)			
Inquadramento CTR	607110, 607120, 607160, 618130			
Inquadramento IGM	258-I-SO, 258-II-NO, 258-II-NE			
INQUADRAMENTO CATASTALE				
Comune	Foglio	Particelle		
Corleone (PA)	4	31-109-111-112-113-115-116-708-709-711-712-713-714-715-716-717-846-847		
	9	140-141- 218-238-261		
TRACCIATO DEL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE				
Comune	Strada percorsa	Tipologia di sedime	Distanza [m]	Tipologia di cavidotto
Corleone (PA)	Strada locale	Asfalto	975,97	Media tensione (MT)
	SP4	Asfalto	5755,10	
	Strada bianca	Sterrato	201,14	
	Via Pino Puglisi	Asfalto	164,87	
	Via G. Impastato	Asfalto	198,38	
	Via Salvatore Aldisio	Asfalto	1460,86	
	Via Napoli	Asfalto	275,27	
	SS118 - galleria	Asfalto	437,90	
	SS 118	Asfalto	202,54	
	SP75	Asfalto	255,30	
	T.O.C	Terreno	53,20	
	Strada locale	Asfalto	2418,28	
	Strada locale	Asfalto	1179,50	
	Strada bianca	Sterrato	590,52	
	Strada bianca	Sterrato	373,58	
	Pista di progetto	Sterrato	44,00	
Lunghezza totale del cavidotto			14,5 km circa	

1.3 Breve descrizione del progetto

La tecnologia fotovoltaica consente la trasformazione dell'energia associata alla radiazione solare in energia elettrica sfruttando la capacità di alcuni materiali semiconduttori (tra cui il silicio) di liberare elettroni a seguito dell'energia ceduta agli stessi da una radiazione elettromagnetica. L'effetto fotovoltaico è alla base della produzione di energia nelle *celle* che compongono i moduli fotovoltaici, comunemente chiamati *pannelli solari*.

I moduli o pannelli fotovoltaici sono montati in serie (stringhe) su telai ad inseguimento solare monoassiale che si sviluppano lungo l'asse Nord-Sud e permettono la rotazione dei moduli intorno a tale asse al fine di massimizzare la radiazione solare intercettata nel corso della giornata. I telai sono fissati al terreno per mezzo di pali infissi, evitando il ricorso a fondazioni in cemento armato.

In linea generale, un impianto fotovoltaico si compone di stringhe di moduli collegate tra loro. Gruppi di stringhe compongono i campi fotovoltaici in cui l'impianto è suddiviso, ciascuno afferente a una Power Station (o Cabina di campo). La power station ha il compito di innalzare la tensione della corrente convertendola da continua in alternata. Tutte le linee elettriche in uscita dalle power stations vengono convogliate alla cabina principale di impianto (o Cabina MTR - *Main Technical Room*) dalla quale parte la connessione alla rete elettrica nazionale.

L'impianto dispone anche di due Control room, locale adibito ad ufficio in cui sono collocati i terminali che consentono di monitorare il funzionamento di tutte le sue componenti.

All'impianto di produzione energetica è associato un programma agronomico che prevede la coltivazione di foraggere per raccolta e/o pascolamento diretto. Una fascia arborata correrà lungo il perimetro dell'impianto; la scelta delle specie e del sesto di impianto rifletterà la vocazione dello specifico tratto di fascia: produttiva e/o di miglioramento ambientale del sito. Le specie utilizzate saranno comunque tipiche del paesaggio agrario locale e della regione fitogeografica.

A seguire si riportano il layout generale di progetto e una tabella riassuntiva delle componenti principali dell'intervento. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati di Progetto definitivo e dello Studio di impatto ambientale.



Figura 3 Layout generale d'impianto

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

IMPIANTO AGRIVOLTAICO

- N. 56.160 moduli fotovoltaici montati su strutture ad inseguimento solare monoassiale (*trackers*); il terreno tra e sotto i trackers mantiene la capacità produttiva;
- N. 8 cabine di campo o power stations;
- N. 2 cabine principali di impianto (Main Technical Room – MTR);
- N. 2 Control room per il personale con annesso magazzino;
- N. 2 magazzini dedicati all'attività agricola;
- N. 2 cisterne per irrigazione;
- Viabilità interna di servizio (strade bianche);
- Recinzione e sistemi di illuminazione di emergenza e di sorveglianza;
- Fascia alberata di mitigazione.

OPERE DI CONNESSIONE	<ul style="list-style-type: none">• Cavidotto interrato MT lungo viabilità esistente dall'impianto alla Stazione Utente di Trasformazione;• SSE Utente di Trasformazione 150/30 kV;• Collegamento in antenna a 150 kV con la nuova SSE 150/36 KV da inserire in entra-esce alla linea RTN 150 kV "Prizzi - Corleone";• Risoluzione degli elementi limitanti della risultante linea RTN 150 kV "Nuova SE - Ciminna" e/o potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV "S. Carlo – Sciacca".• Realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra le Cabine Primarie di Corleone e San Carlo, a cura Terna;
-------------------------	--

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la redazione del piano particellare dell'impianto in oggetto sono stati considerati i seguenti riferimenti legislativi e normativi:

- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- Testo Unico dell'edilizia - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER, al di sopra di prefissate soglie di potenza;
- D.M. 10-9-2010: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

2.1 Titoli edificatori

Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto la società proponente Edison Energie Rinnovabili S.p.A. chiederà all'Assessorato Regionale Energia e dei servizi di Pubblica Utilità l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387 ed al Ministro della Transizione Energetica il Provvedimento autorizzativo Unico ai sensi dell'art. 23 - 24 - 25 del D.Lgs 152/2006.

2.2 Pubblica utilità

La pubblica utilità delle opere oggetto della presente, è contemplata dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, il quale all'art. 12 comma 1 testualmente recita: *"Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3,*

sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.” Sarà quindi possibile attivare la procedura espropriativa delle aree interessate dall'intervento sulle quali dovrà essere stato preliminarmente imposto il vincolo preordinato all'esproprio.

2.3 Titoli acquisiti

Sono stati già ottenuti i contratti preliminari per costituire dei diritti per la realizzazione dell'impianto con riferimento all'area d'impianto agro-fotovoltaico.

2.4 Titoli da acquisire

La società Edison Rinnovabili S.p.a. ha già avviato la stipula dei contratti preliminari di compravendita sulle porzioni di terreno necessarie alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie e di connessione. Cautelativamente, per l'acquisizione dei titoli relativi ai suoli necessari alla realizzazione del progetto e delle opere di connessione qualora non si dovesse pervenire alle stipule di accordi bonari, l'istanza di avvio del procedimento conterrà inoltre richiesta per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili su cui ricadono le opere elettriche ed accessorie dell'impianto secondo art. 111 del R.D. n. 1775 ss.mm.ii. e D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Nell'ordinamento italiano la procedura espropriativa è poi regolata dal D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", rivisitato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302 e integrato dal D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330 che in attuazione della Legge 27 ottobre 2003, n. 290 ha dettato norme speciali relative alle infrastrutture lineari energetiche. Il nuovo Testo unico ha riunito in un unico atto normativo tutte le disposizioni prima sparse su circa un centinaio di leggi e regolamenti, abrogando la risalente ma fondamentale legge 25 giugno 1865, n° 2359.

3 Piano particellare

L'impianto fotovoltaico di tipo agro-fotovoltaico e le opere di connessione ricadono interamente nel comune di Corleone (PA). Di seguito si riportano le particelle del catasto del comune di Corleone nella disponibilità della Società proponente (Area disponibile).

Inquadramento catastale dell'Area disponibile			
Comune	Foglio	Particella	Qualità
Corleone	9	141	S
		238	S
		218	S
		140	S
		261	S
	4	717	S
		716	S
		715	S
		713	S
		714	S
		847	S
		116	S
		115	S
		109	S
		846	S
		708	S
		712	S
		709	S
		711	S
		113	S
		112	S
		111	S
		31	S

Tabella 3 - Inquadramento catastale dell'Area Disponibile (S=Seminativo, P=Pascolo, V=Vigneto)

Le particelle interessate dalla SSE Utente di trasformazione, cavidotto BT e AT e stazione di connessione sono invece:

- **Comune di Corleone:**
 - **Foglio 3** particelle: 336, 340, 345, 347, 351, 349, 353, 350, 357, 355, 359, 354, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 373, 372, 375, 377, 379, 381, 383, 376, 385, 384;
 - **Foglio 9** particelle: 450, 460, 459, 255, 119, 121, 417, 416;
 - **Foglio 4** particelle: 724, 60, 59;
 - **Foglio 13** particelle: 4, 3, 461, 463, 469, 471, 473, 475, 477;
 - **Foglio 30** particelle: 385, 400, 529, 395, 397;
 - **Foglio 14** particelle: 857, 855, 851, 22, 390, 23, 24, 29, 779, 881, 882, 883, 843, 841, 839, 838, 830, 831, 832, 40, 260, 261, 819, 821, 822, 817, 816, 603, 814, 605, 809, 815, 812, 810, 73, 813, 811;
 - **Foglio 31** particelle: 448, 55, 79, 396;
 - **Foglio 36** particelle: 546, 549, 550, 553, 556, 560, 563, 558, 561, 564, 566, 568, 570, 572, 569, 571, 574, 575, 580, 578;

- **Foglio 35** particelle: 1404, 1405, 1402, 1412, 1413, 37, 39, 40, 41, 42, 1714, 1594, 1128, 1571, 1674, 53, 183, 1572, 1675, 942;
- **Foglio 37** particelle: 995, 754, 692;
- **Foglio 52** particelle: 1840, 100, 102, 1839, 101, 604, 603, 581, 505, 1428, 227, 247, 6, 258, 1672, 1674, 1527;
- **Foglio 53** particelle: 7, 8, 9, 59, 66, 73;
- **Foglio 76** particelle: 251, 57, 328;
- **Foglio 54** particelle: 516, 518, 519, 520, 534, 535, 536, 538, 541, 544, 547, 539, 542, 545, 548, 540, 543, 546, 549, 833, 834, 764, 765, 553, 554, 766, 809, 863, 859, 369, 914, 916, 657, 537;
- **Foglio 56** particelle: 5, 6, 25, 510, 511, 32, 33, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 55, 517, 515, 504, 325, 326, 327, 333, 28, 34, 49, 345, 344, 343, 340, 336, 473, 503, 206, 149, 244, 260, 249, 254, 173, 199, 200, 235, 252, 154, 137, 513, 234, 233, 243;
- **Foglio 58** particelle: 69, 68, 396, 399, 401, 390, 435, 293, 118, 119, 236, 234, 101, 487, 98, 504, 553, 78, 574, 60, 285, 57, 55, 56, 54, 50, 53, 521, 242, 584, 81, 448, 97, 80, 284, 532, 533, 62, 77.

Per maggiori informazioni sulle particelle che ricadono nell'area di interesse consultare l'elaborato "ERIN-CO_R_11_B_D_Piano particellare - Schede grafiche" e "ERIN-CO_R_11_C_D_Piano particellare - Elenco ditte".

4 Piano particellare di esproprio

Il presente capitolo descrive gli elementi principali e le modalità con le quali è stato redatto il piano particellare di esproprio oltre a fornire indicazione per le fasi successive all'ottenimento dei titoli abilitativi alla costruzione.

5 Metodo di stima

Una volta autorizzata la realizzazione dell'impianto ed applicato il vincolo di esproprio sui terreni interessati, si potrà avviare la procedura espropriativa nei confronti dei terreni verso i quali non sarà stato possibile ottenere un accordo bonario.

Ai fini del calcolo del valore da attribuire ai terreni oggetto della presente deve preliminarmente precisarsi che l'opera si classifica tra quelle descritte all'art. 36 comma 1 del Decreto del Presidente

della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicato il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231), e ss.mm.ii., che testualmente recita: "Se l'espropriazione è finalizzata alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, che non rientrino nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, convenzionata, agevolata o comunque denominata, nonché nell'ambito dei piani di insediamenti produttivi di iniziativa pubblica, l'indennità di esproprio è determinata nella misura corrispondente al valore venale del bene e non si applicano le disposizioni contenute nelle sezioni seguenti"; a tal scopo la Società Edison Rinnovabili S.p.A. successivamente all'acquisizione del titolo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, conferirà incarico ad un tecnico abilitato alla libera professione, di provata esperienza nella redazione di perizie e stime, in quale, previo giuramento, stimerà i valori venali dei terreni oggetto di esproprio.

Al fine della determinazione dei valori venali delle singole aree interne alle particelle, oltre che per dare la massima quantificazione all'indennità, si prenderà come riferimento la qualità del terreno più redditizia avendo cura di evidenziare in tale occasione gli eventuali incrementi possibili a norma di legge, fermo restando che resta in facoltà dell'espropriando evidenziare ogni altra caratteristica dell'immobile che dia un valore maggiore a quelli previsti dall'allegato particellare.

In questa fase si procederà esclusivamente all'individuazione, quantificazione e qualificazione delle aree da asservire, inserendo anche il valore dell'indennità sulla base dei valori agricoli medi (PA anno 2012 e TP anno 2013), considerando:

- il valore pieno per il diritto di proprietà;
- 1/2 per le servitù prediali;
- 1/8 per le occupazioni temporanee.

Nel caso in cui siano presenti più valori agricoli medi, per una stessa particella, l'indennità verrà calcolata prendendo in considerazione quello con il valore maggiore.

6 Destinazione progettuale delle aree

Come specificato nei precedenti paragrafi le opere da realizzare consistono in opere civili per la posa delle strutture per l'installazione dei moduli fotovoltaici, la realizzazione dei cavidotti interrati, i basamenti per le power stations, le viabilità interne, opere di regimazione idraulica, la recinzione ed i sistemi ausiliari di illuminazione, di emergenza, e di sorveglianza e di controllo da remoto, le opere

impiantistiche comprendenti la sottostazione elettrica di trasformazione e l'esecuzione delle opere di collegamento alla RTN; il tutto si può sintetizzare in:

- Aree per l'impianto fotovoltaico;
- Aree per realizzazione cavidotti interrati MT/AT;
- Aree da destinare a fascia di rispetto del cavidotto interrato MT/AT;
- Aree per la stazione di connessione;
- Aree per l'esecuzione delle opere e per l'attività di cantiere.

7 Tipo di occupazione

Da quanto sopra dettagliato, si individuano tre tipi di espropriazioni:

1. Diritto di proprietà;
2. Servitù prediali;
3. Occupazione temporanea;
 - Diritto di proprietà: sono le aree ove sarà installato l'impianto fotovoltaico di produzione; dette aree sono soggette ad imposizione di esproprio definitivo ma comunque già nella disponibilità della proponente;
 - Servitù prediali: sono le aree ove verrà realizzato il cavidotto interrato MT/AT e le relative aree di rispetto adiacenti e parallele al cavidotto interrato MT/AT per una larghezza standard di 3 metri centrata sull'asse del cavidotto MT/AT; dette aree sono soggette ad imposizione di servitù prediale;
 - Occupazione temporanea: sono le aree necessarie per la movimentazione, la realizzazione di opere provvisorie, per la sosta di persone, cose e/o mezzi, e quanto altro serve durante tutta la fase di cantiere; dette aree sono soggette ad imposizione di occupazione per tutta la durata del cantiere; alla chiusura del cantiere saranno restituite ai legittimi proprietari nello stato di fatto ante operam.

8 Calcolo superfici

Ai sensi della normativa vigente, in questa fase si procederà a quantificare le aree da espropriare sulla base delle indagini e dei rilievi eseguiti sui luoghi per la redazione del progetto definitivo. In una fase successiva sarà possibile procedere al rilievo di dettaglio delle aree, nonché all'espletamento delle indagini tecniche e comunque all'esecuzione delle attività necessarie

all'elaborazione del progetto esecutivo a valle del quale saranno tra l'altro calcolate le superfici necessarie alla realizzazione dell'opera, fermo restando la possibilità di una verifica a consuntivo sulla base del costruito.

9 Allegati

Costituiscono parte integrante del presente piano particellare di esproprio:

- L'elenco ditte interessate dal costruendo impianto fotovoltaico, destinazione e calcolo superfici, "ERIN-CO_R_11_C_D_Piano particellare - Elenco ditte";
- Schede planimetriche di individuazione grafica delle aree da espropriare, "ERIN-CO_R_11_B_D_Piano particellare - Schede grafiche".

Nel primo allegato sono descritte le informazioni catastali e le informazioni riguardanti le aree di asservimento delle particelle. Le informazioni catastali indicano per ogni particella:

- Comune;
- Foglio;
- Particella;
- Ditta;
- Diritti e oneri;
- Qualità;
- Classe;
- Estensione.

Le informazioni di asseveramento, invece:

- Destinazione progettuale (impianto di produzione, tracciato cavidotto MT/AT, Sottostazione elettrica di utenza);
- Titolo di disponibilità.

Nel secondo allegato vengono contrassegnate tutte le particelle sulle quali sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, identificate sulle mappe catastali, reperite tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate; nella prima tavola viene rappresentato il quadro d'unione, dove saranno evidenziati i limiti comunali, i limiti provinciali e i limiti dei singoli fogli catastali, mentre nelle tavole successive questi

potranno essere omessi per evitare il sovrapporsi dei suddetti con strade, i limiti delle particelle o col tracciato del cavidotto MT/AT.

Palermo 15/11/2023

Ing. Girolamo Gorgone